

UNO SGUARDO SUI CAMBIAMENTI

MARCO D'ALELIO

In un periodo di profonda crisi del sistema Paese, stiamo vivendo momenti cruciali per l'evoluzione della nostra professione: le trasformazioni e le criticità in atto richiedono una attenzione e un impegno particolare da parte del Collegio per muoversi nella giusta direzione per la soluzione dei temi più urgenti sul tavolo del Governo.

Tra questi, non vede ancora la luce il regolamento previsto dal comma 5 ter, dell'articolo 3, della Legge 14 settembre 2011, n. 148, che impegna il Governo a raccogliere le disposizioni aventi forza di legge che non risultano abrogate per effetto delle modifiche apportate agli ordinamenti professionali. La stessa Legge 148/2011 prevedeva inoltre la riduzione, per accorpamento su base volontaria, delle professioni similari.

Di questo argomento, così come della formazione professionale, del tirocinio e della rivisitazione, al fine di uniformarne le procedure, delle modalità elettorali, si è parlato nell'incontro che il Ministro Orlando ha concesso ai rappresentanti dei Consigli nazionali delle professioni ordinarie riunite nel CUP e nella Rete delle Professioni. L'incontro è stata l'occasione per parlare inoltre di società tra professionisti, dei compensi agli ausiliari del giudice, della ridefinizione degli ambiti a seguito della soppressione delle Province e forme collettive di polizze che consentirebbero di proteggere in modo migliore il singolo professionista; insomma ulteriori cambiamenti in vista per le categorie professionali.

D'altra parte, la riforma delle professioni messa in atto dal Governo Monti continua a produrre effetti con l'emanazione, da parte dei Consigli nazionali, dei relativi regolamenti di attuazione. Nel mese di agosto sul bollettino del Ministero della Giustizia sono stati pubblicati i regolamenti che hanno per oggetto la formazione professionale continua, che entrerà in vigore dal prossimo 1° gennaio 2015, e il regolamento sul professionista affidatario di più di tre tirocinanti e sui corsi formativi alternativi al tirocinio, mentre con nota del 24 settembre il CNGeGL ha comunicato ai Collegi provinciali e circondariali la notizia dell'approvazione delle nuove direttive sul praticantato, immediatamente efficaci. Di questi argomenti si è parlato durante un evento formativo che si è tenuto presso la sede del Collegio lo scorso 24 ottobre e che è ampiamente trattato su questo numero in un articolo di Fernando De Marzi.

Il corso di formazione professionale alternativo al tirocinio consentirà l'accesso all'esame di Stato dopo la frequenza con profitto di un corso articolato in due trimestri, in modo che si riducano ulteriormente i tempi per l'accesso alla professione. Nel giro di poco tempo siamo passati dai due anni di tirocinio o cinque anni di attività tecnica subordinata, ad un corso della durata di due trimestri.

>

Intanto, si continua a parlare del POS per i professionisti, il cui obbligo di dotazione, per i pagamenti di importi superiori ad € 30, è in vigore dallo scorso 30 giugno 2014; allo studio c'è un credito di imposta a favore dei professionisti che adempiono all'obbligo di dotazione.

In attesa dei cambiamenti annunciati, prosegue con il solito impegno e su molti fronti l'attività del Consiglio del Collegio dei Geometri di Roma, i cui punti principali sono illustrati di seguito.

Per equità, e nella consapevolezza che il regolare pagamento delle quote d'iscrizione risulta fondamentale per la continuità dell'offerta di servizi ai colleghi, si è provveduto ad aprire un procedimento nei confronti di quei colleghi morosi di almeno tre quote, oltre a trasmettere al Presidente del Consiglio di Disciplina l'elenco di professionisti, inviato dalla Cassa Geometri, che negli ultimi sei anni non hanno versato somme allo stesso organismo previdenziale di categoria.

Tutte attività straordinarie, portate avanti unitamente all'attività ordinaria rappresentata dalla tenuta dell'Albo, dall'organizzazione di eventi informativi e corsi formativi, dai rapporti con le amministrazioni pubbliche a livello regionale e comunale che hanno influenza sulle attività professionali svolte dai geometri. Tra i numerosi interventi, la lettera inviata al Direttore del Dipartimento di Programmazione ed Attuazione Urbanistica lo scorso 27 ottobre ha sortito degli effetti con la convocazione il 21 novembre del tavolo tecnico istituito con deliberazione di Giunta Capitolina n. 146/2014.

Durante la riunione si è parlato delle più urgenti questioni da risolvere, quali l'accessibilità agli archivi del Dipartimento di Programmazione ed Attuazione Urbanistica ed a quelli dell'Ufficio Condoni Edilizi, il silenzio assenso sulle istanze di sanatoria edilizia e l'armonizzazione e informatizzazione delle procedure nei municipi capitolini.

Dire se questo sforzo sarà sufficiente, se approderà ai risultati attesi, è ancora prematuro.

E tuttavia, mentre prosegue il nostro impegno, la sensazione è che, con il sostegno dei colleghi, sapremo superare questi difficili passaggi.

